



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SETTIMO VITTONO
Infanzia – Primaria – Secondaria I grado
Via Provinciale, 14 10010 – SETTIMO VITTONO (TO)
e-mail: toic849008@istruzione.it - PEC: toic849008@pec.istruzione.it
Tel. 0125/658438 – www.icsettimovittone.it
Codice fiscale: 84004630012 – C.U.U. UFCH7V



CIRCOLARE n.99

Settimo Vittone, il 16 ottobre 2020

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani dell'offerta formativa precedenti e degli obiettivi e azioni condivise esplicitate nell'anno corrente all'interno degli Organi collegiali, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e degli esiti curricolari degli alunni durante l'anno scolastico;

I processi di insegnamento - apprendimento verranno strutturati in modo da allinearsi alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studi (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
 - Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche);
 - Superare una visione individualistica dell'insegnamento a favore di un accrescimento del livello di cooperazione e di progettazione.
-
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
 - Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
 - Ridurre al minimo le percentuali di dispersione e di abbandono;
-
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
 - Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
 - Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
 - Valorizzare le competenze linguistiche, matematiche e digitali educandoli all'uso critico e consapevole dei media e dei social network;
 - Promuovere la condivisione delle regole di convivenza civile e di solidarietà, educandoli al rispetto dei ruoli e valorizzando anche l'educazione interculturale, il rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
 - Potenziare le metodologie cooperative, laboratoriali e di peer education;
 - Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
 - Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
 - Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
 - Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
 - Semplificare l'organizzazione e renderla più efficiente e compatibile con la disponibilità delle risorse.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a quanto sopra esplicitato, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano deve pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 dai commi comma 5 a 7;
- le scelte di flessibilità organizzativa e didattica; nonché:

1. attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
2. individuazione delle risorse occorrenti;
3. attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione) (Legge n. 107/15 comma 10);
4. percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
5. azioni per alunni con Bes;
6. azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2, e all'inclusione;
7. azioni specifiche per alunni adottati;
8. azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);

Le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, e ausiliario, saranno definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il Piano deve includere ed esplicitare, integrato con i bisogni formativi esplicitati dai gruppi disciplinari dei docenti:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- l'organico dell'autonomia, ovvero il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa; per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano e devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area didattica coinvolta; facendo riferimento alla Nota Miur 30549 del 21/09/2015
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe e di tutte le figure organizzative finalizzate all'attuazione della missione della scuola;
- sarà valorizzato il ruolo dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché la dimensione trasversale delle discipline e delle educazioni.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno sarà definito in funzione delle esigenze organizzative finalizzate all'attuazione del POF triennale il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali; il piano di miglioramento (riferito al RAV); la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano triennale potrà essere integrato in collaborazione tra lo staff della dirigenza e le Funzioni Strumentali entro il mese di ottobre (termine ordinatorio poi prolungato fino alla data di inizio della fase di iscrizioni) come previsto dalla nota Miur n.2157 del 05/10/2015).

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, costituita in gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei Docenti, entro il 10 novembre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella successiva seduta, che sarà fissata a tal fine.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Natale Necchi

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 comma 2 D.lgs. 39/93